

**DOCUMENTO FINALE del
CONSIGLIO GENERALE
SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI S.A.PENS OR.S.A.
18, 19 maggio 2016**

Il Consiglio Generale S.A.PENS., riunito a Montesilvano (Pescara) il 18 e il 19 maggio 2016, dopo condivisa relazione del Segretario Generale, alla luce dell'approfondito dibattito scaturito sulla situazione sindacale e organizzativa, considerata la penalizzazione delle condizioni di vita in particolare dei pensionati e delle categorie più deboli, che hanno portato per la prima volta alla diminuzione dell'aspettativa di vita, viste le fumose e allineate proposte, in materia di previdenza e assistenza, provenienti da parte del mondo sindacale, esprime i seguenti punti da perseguire:

- proseguire la mobilitazione e le iniziative contro la legge 109/2015 del Governo Renzi, che calpesta e disattende la sentenza della Corte Costituzionale n°70/2015, in materia di perequazione delle pensioni;
- incoraggiare le azioni legali con ricorsi verso i giudici di Tribunali del lavoro e Corte dei Conti regionali, nonché l'eventuale ricorso alla Commissione europea per i diritti dell'uomo, coordinata dalla Segreteria Generale;
- difendere i diritti acquisiti dai pensionati sanciti dalla Costituzione, scaturiti da una vita di lavoro e dal pagamento delle contribuzioni previdenziali, rispetto ai privilegi dei vitalizi elargiti in mancanza di adeguate contribuzioni; considerato il continuo impoverimento delle famiglie dei pensionati per il continuo aumento del costo della vita e della mancata perequazione;
- impedire il progetto di ulteriori tagli alle pensioni di reversibilità, da trasferire ai superstiti, già oggi fortemente ridotte in presenza di altri redditi;
- stigmatizzare le riduzioni delle risorse destinate al sistema sanitario nazionale, che penalizza le persone anziane e malate con meno risorse non consentendo loro le adeguate cure;
- tornare a chiedere che si separi i bilanci dell'assistenza dalla previdenza, affinché siano chiare le risorse destinate dall'assistenza che, come noto, dovrebbero gravare sulla fiscalità generale;
- richiedere la riduzione delle aliquote fiscali sui redditi da pensione, come avviene nel resto d'Europa;
- lotta all'evasione contributiva, all'evasione fiscale, alla corruzione e ai costi della politica, ai privilegi e agli sprechi, per recuperare risorse per l'assistenza e lo stato sociale, in particolare risorse per la sanità e la non autosufficienza;

- promuovere provvedimenti innovativi per creare nuove opportunità di lavoro, per aumentare realmente i posti di lavoro in particolare per le giovani generazioni; a tal proposito, considerando l'enorme sviluppo nel settore dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie, sollecitare un dibattito per individuare proposte atte ad indirizzare parte degli enormi profitti derivanti da queste applicazioni, da destinare a provvedimenti per nuova occupazione, per impedire di ritrovarsi nel giro di qualche anno con un esercito di disoccupati;
- rafforzare il Sapens e tutta Orsa confederativa, per rivitalizzare le rappresentanze dei pensionati e dei lavoratori e di tutti i cittadini in generale; valorizzando l'accordo di partenariato con il CNA, che consente di associare qualsiasi categoria, che ci consenta altresì di crescere e di implementare nuovi servizi riferiti alle nuove norme sull'uscita dal lavoro e sulle tutele degli invalidi e delle loro famiglie;
- superare le difficoltà interne ed esterne, che permettano un grande ritorno alle attività che danno vita e senso al nostro Sindacato sui temi sopra evidenziati, rivitalizzando altresì il ritorno del nostro organo di stampa, fondamentale strumento di aggregazione e divulgazione;
- prevedere che un rappresentante del SAPENS sia nominato e quindi delegato a partecipare, unitamente al rappresentante di ORSA Ferrovie, alle riunioni propedeutiche per le prossime elezioni del Dopolavoro Ferroviario.

In relazione alla situazione politico-sindacale si constata l'estrema debolezza del mondo sindacale nel suo complesso, di fronte alle politiche sin qui attuate dal governo con la complicità dell'opposizione. Si auspica che le giovani generazioni, i lavoratori e i pensionati ritornino ad iniziative collettive per battersi affinché le condizioni della popolazione non peggiorino ulteriormente.

A livello europeo occorre agire attraverso l'AGE Plattform Europe, per rivendicare maggiori attenzioni per le persone anziane e per i pensionati, con l'auspicio che l'Europa acquisti quell'autonomia e unità politica, non solo monetaria, che le permetta di stabilire un rapporto paritario tra le grandi potenze globali, nell'interesse dei popoli e della pace.

La commissione Documento Finale

Pasquale Felice
Francesco Rossellini
Stefano Maragliano

Approvato dal Consiglio Generale S.A.Pens. Or.S.A. di Montesilvano, 19 maggio 2016